



REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO
SALUTE E SERVIZI SOCIALI



aoorig - r_liguri - Regione Ligur
Prot-2023-0045246
del 13/01/2023

Allegati: /

Settore: **POLITICHE SOCIALI, TERZO
SETTORE, IMMIGRAZIONE, PARI
OPPORTUNITA'**

Al Signor Sindaco
del Comune di Pieve di Teco

Oggetto: Esposto del Gruppo Consiliare "*Pieve Bene Comune*" del Comune di Pieve di Teco, relativo al nido d'infanzia sito nell'ex Caserma Manfredi in Piazza Borelli: richiesta di chiarimenti su d.c.c. n. 27/22.

Gent.mo Sindaco,

è pervenuto, tramite gli uffici della Presidenza della Giunta Regionale e dell'Assessorato alla Tutela dell'Infanzia, l'esposto del Gruppo Consiliare "*Pieve Bene Comune*" in merito alla decisione, assunta da codesto Comune con deliberazione del 21/09/2022 n. 27, di concedere i locali dell'ex Caserma Manfredi di Piazza Borelli, alla ASL 1 Liguria, a titolo di comodato d'uso gratuito con durata trentennale, per la realizzazione e gestione della Casa di Comunità "*Valle Arroscia*", sulla base del progetto presentato dalla ASL 1 suddetta e per il quale quest'ultima si impegna per un valore stimato di euro 480.000,00.

Relativamente a quanto sopra, si rappresenta quanto segue:

- i sopra citati locali dell'ex Caserma Manfredi furono oggetto di finanziamento regionale con d.g.r. del 22/12/2006, n. 1515, per l'importo di euro 350.000,00, contributo finalizzato alla ri-localizzazione del nido d'infanzia del Comune di Pieve di Teco, sito in Via Eula;
- la Giunta Comunale di Pieve di Teco, con deliberazione del 19/06/2008, n. 21, appose vincolo di destinazione d'uso decennale sul primo piano dell'ex Caserma di che trattasi, stabilendo che in tali locali venisse svolta esclusivamente l'attività di nido d'infanzia, a decorrere dalla data di operatività della struttura medesima;
- la Giunta Regionale, con deliberazione del 6/08/2009, n. 1093, assegnò ulteriori euro 42.000,00 per il completamento del nido d'infanzia in argomento;
- i lavori di ristrutturazione dei locali in oggetto terminarono nel 2014 come risulta dal certificato di regolare esecuzione prot. 2613 del 7/5/2014;
- la Giunta Comunale di Pieve di Teco, con deliberazione del 04/04/2017, n. 57 prese atto della conclusione dei lavori del nido d'infanzia comunale sito nell'ex Caserma Manfredi - ivi compresi gli acquisti di arredi e materiali mediante il contributo di cui alla sopra citata d.g.r. 1093/2009 - ribadendo altresì che gli immobili oggetto degli interventi di ristrutturazione e adeguamento ammessi a contributo ai sensi della l.r. 12/06 erano vincolati alla loro specifica destinazione d'uso per la durata di dieci anni decorrente dalla data di trascrizione del vincolo stesso alla competente agenzia del territorio.

Tutto quanto sopra sintetizzato, si resta in attesa di chiarimenti circa la deliberazione di Consiglio Comunale n. 27/22, oggetto dell'esposto del suddetto Gruppo Consiliare, tenuto conto che, come è noto:

- la l.r. 12/06 e ss.mm.ii. (*Promozione del sistema integrato di servizi sociali e sociosanitari*), all'articolo 56 (*Fondo Regionale per le Politiche Sociali*), comma 6, prevede che:
 - "I soggetti che ricevono contributi pubblici per investimenti in conto capitale destinati ad opere sociali devono garantire, anche con autocertificazione, che l'attività ivi svolta si mantenga secondo le finalità sociali per almeno dieci anni, pena la restituzione del contributo maggiorato degli interessi legali. La Regione verifica il mantenimento di tale finalità e per motivi di interesse pubblico può autorizzare anche una finalizzazione sociale diversa da quella originaria. I soggetti stessi sono inoltre tenuti a presentare idonea certificazione delle spese sostenute tali da giustificare esclusivamente il contributo assegnato, secondo le procedure fissate dalla Giunta."
- la l.r. 9 aprile 2009, n. 6 (*Promozione delle politiche per i minori e i giovani.*), all'articolo 33 (Vincolo di destinazione) stabilisce che:
 - Sugli edifici adibiti a servizi educativi per la prima infanzia e/o a servizi sociali realizzati con finanziamenti concessi dalla Regione è istituito vincolo di destinazione di dieci anni.
 - Lo svincolo, prima della scadenza, è consentito dalla Giunta regionale su richiesta motivata dal proprietario nel caso in cui l'edificio sia adibito ad altro servizio per l'infanzia o qualora sia prevista una diversa e migliore soluzione insediativa dei servizi considerati.

L'esposto dei consiglieri è inoltre accompagnato da una nutrita raccolta di firme di genitori che esprimono il loro desiderio di poter disporre di un servizio per la prima infanzia con congruo numero di posti e adeguato anche come qualità degli spazi quale quello sito attualmente in Piazza Borelli, pertanto si confida che codesta amministrazione possa trovare una soluzione alternativa per la realizzazione della Casa di Comunità che tenga conto dell'importanza di garantire la presenza del suddetto nido d'infanzia, sul quale – come sopra ricordato – Regione Liguria ha molto investito.

In ogni caso, una modifica di destinazione d'uso di locali oggetto di contribuzione da parte di Regione su cui ovviamente grava un vincolo di destinazione d'uso, necessita di formale richiesta a Regione che a sua volta può eventualmente concedere l'autorizzazione alla suddetta modifica solo laddove ricorrano le condizioni previste dalle sopra citate l.r. 12/06 e l.r. 6/09, condizioni peraltro non ravvisabili nella situazione in questione e in assenza delle quali corre l'obbligo di restituzione delle somme ricevute con gli interessi nel frattempo maturati.

Si resta in attesa di un riscontro alla presente - entro 15 giorni lavorativi a decorrere dalla ricezione della presente nota – tramite nota in cui siano illustrati:

- i motivi che spingono codesto Comune a operare la scelta di realizzare una diversa tipologia di servizio rispetto a quella per la quale sono stati richiesti e ricevuti finanziamenti regionali;
- le ragioni per le quali i locali dichiarati pronti a ospitare un nido d'infanzia con la sopra richiamata d.c.r. del 4/04/2017 n. 57 a oggi – evidentemente – sono rimasti inutilizzati in quanto il nido stesso non è mai stato aperto.

Distinti saluti.

LA DIRIGENTE DEL SETTORE

D.ssa Maria Luisa Gallinotti

